

La rivolta dei genitori: “Giù le mani dall’asilo”

Pubblicato: Martedì 21 Giugno 2011



Erano sul piede di guerra lunedì sera i **genitori dei bambini della scuola dell’infanzia “L’aquilone”** di Cassano Magnago, per cui si parla di **una futura privatizzazione**. In una sala Crespi al completo, quella che avrebbe solo dovuto essere l’esposizione della commissione bilancio 2011 si è trasformata in **un fuoco di fila di domande e richieste di garanzie** da parte dei genitori. «Abbiamo voluto convocarvi il prima possibile – ha premesso il Presidente della commissione, **l’assessore Alberto Bilardo** – soprattutto dopo la fuga di notizie di cui mi scuso. Questa commissione si basa sui numeri, l’abbiamo convocata non appena sono stati disponibili». Prima di iniziare la seduta vera e propria è stata data la possibilità di libero intervento a chiunque lo desiderasse. «**L’amministrazione deve procedere con un’istruttoria tecnica**, in questo momento non esiste un documento tecnico unico e quindi non c’è ancora nulla di deciso» continua rispondendo alle bordate dei genitori Bilardo. «Assicuro che la **nostra prima attenzione sarà quella di garantire la qualità** del prodotto educativo. Tuttavia bisogna cambiare l’acqua sporca mantenendo ciò che c’è di pulito». La questione parrebbe quindi prettamente tecnica, non cambiando nulla a livello di personale e qualità del servizio. La struttura è in piedi dal ’74, necessita di ristrutturazioni se si vuole continuare ad utilizzarla per accogliere una scuola seria. C’è anche **l’ipotesi di una nuova costruzione**, in zona Baldan, poche centinaia di metri più in là rispetto alla scuola esistente.

Sulla necessità di rinnovo Bilardo trova il consenso dell’associazione dei genitori, che tuttavia dal portavoce **Daniele Pianezza**, dopo la seduta, fa sapere: «**siamo scettici sulle sole parole, e su dove il comune possa trovare i mezzi** per un tale investimento, visto che ci è appena stato detto che nell’amministrazione c’è un buco di più di 900mila euro. Stando ai dati di stasera se la struttura a San Pietro è costata sugli 800mila euro e accoglie un numero di bambini analogo a quello che accoglie l’asilo, immagino che il costo di una nuova scuola sia dello stesso ordine di grandezza, e quindi la domanda rimane: i mezzi dove li trovano se invece dei fondi c’è un buco delle stesse dimensioni del costo dell’asilo?». E quando durante la seduta vengono chieste all’assessore **informazioni più precise riguardo a quale sia la cooperativa** su cui ricadrà la scelta, o su che **contratto avrà il personale**, Bilardo non può chiarire: «Questi sono dettagli tecnici ed è anche giusto che **i dettagli tecnici vengano discussi prima i con i diretti interessati**, senza che lo vengano a sapere dai giornali – canale mediante il quale la popolazione stessa è stata informata di queste volontà di rinnovo -. L’obiettivo non è creare polemica ma risolvere problemi».

Il destino delle insegnanti è uno dei nodi principali. **«Sarebbe da pazzi buttare via il livello delle persone che lavorano** e della qualità dell'insegnamento raggiunti a fronte di un vantaggio economico» dice l'assessore all'istruzione e alla cultura **Nicola Polisenò**. Tuttavia, nonostante le garanzie e le richieste di fiducia da parte dei rappresentanti dell'amministrazione comunale, i genitori non sembrano affatto tranquilli sulla questione. «Quello che ci preoccupa è il fatto di **non sapere se il servizio sarà lo stesso di oggi**» spiega Pianezza. «Un anno – la garanzia minima chiesta dalla direzione dell'asilo per il personale – è un margine di tempo veramente esiguo, **potrebbe cambiare tutto e in pochissimo tempo**, inoltre quello che ci lascia sorpresi è che i genitori non siano stati avvisati». Era da tempo che circolavano ipotesi di privatizzazione, ma sempre senza una conferma ufficiale da fonte comunale. Ora però si vuole procedere e i genitori temono che si vada avanti senza garanzie per nessuno, eccezion fatta per la fiducia da riporre nell'amministrazione comunale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it